

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

N. 8 DELLA SEDUTA IN DATA 30.04.2015

L'anno **duemilaquindici** il giorno **trenta** del mese di **aprile** alle ore **17.30** presso la sede dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano a Castelnovo ne' Monti (RE) in via dei Partigiani n. 10, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente statuto, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri dell'Unione Montana. All'appello risultano:

cognome e nome	p.a.	q.r.	cognome e nome	p.a.	q.r.
COSTA MARCO	Assente	2	SCARUFFI WANDA	Presente	2
DUGHETTI ETHEL	Assente	1	TAVAROLI MARCO	Presente	1
BORGHI TIZIANO	Presente	2	DOLCI MARTINO	Presente	2
BALDELLI STEFANO	Assente	1	PEDRINI EMILIANO	Assente	1
RINALDI GIANFRANCO	Assente	2	VOLPI VINCENZO	Assente	2
FERRARI MARIA ALBERTA	Presente	1	MANINI ANTONIO DOMENICO	Presente	1
BINI ENRICO	Presente	2	PAGANI ROBERTO GIUSEPPE	Assente	2
GENITONI MASSIMILIANO	Presente	1	MUZZINI ANDREA	Presente	1
BARGIACCHI PAOLO	Assente	2	GOVI FILIPPO	Assente	2
FARINA RENATO	Presente	1	MANICARDI LUCIA	Presente	1
Totale	Presenti: 11		Quote Rappresentate: 15	Assenti: 9	

Assiste il Segretario dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano Sig. **MATTEO MARZILIANO** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. **ENRICO BINI** assunta la presidenza e riconosciuta, ai sensi dell'art. 16 – 1° comma del vigente Statuto, la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente argomento all'Ordine del Giorno, nominando Scrutatori i Consiglieri Sigg.: **MASSIMILIANO GENITONI, MARIA ALBERTA FERRARI E MARTINO DOLCI**

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2014.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



Prima della trattazione del presente ordine del giorno, entrano i Consiglieri **Vincenzo Volpi, Paolo Bargiacchi e Stefano Baldelli**, portando il numero dei presenti da 11 a 14.

IL CONSIGLIO

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio dell'Unione Montana n. 15 in data 24.05.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014;
- con deliberazioni di Consiglio:
1) *RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 30 DEL 22.09.2014, CONCERNENTE 'RIAPPROVAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 IN VIA D'URGENZA PRO CONSIGLIO' – DELIBERA DI CONSIGLIO N. 20 DEL 30.09.2014 CHE HA APPROVATO:*

ENTRATE IN + PER € 29.322,00
USCITE IN + PER € 29.322,00

2) *APPROVAZIONE VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 – DELIBERA DI CONSIGLIO N. 27 DEL 27.11.2014 CHE HA APPROVATO:*

ENTRATE IN + PER € 82.680,00
USCITE IN + PER € 96.680,00
USCITE IN – PER € 14.000,00

sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2014;

- con deliberazione di Consiglio dell'Unione Montana n. 21 in data 30/09/2014, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

PREMESSO CHE in data 12.03.2014, si è costituita a tutti gli effetti la nuova Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano e che il nuovo Ente, ai sensi della Legge Regionale 21.12.2012 n. 21 e s.m.i., nonché del Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 116 in data 19.6.2013, è subentrata alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano in tutti i rapporti, continuando ad esercitare le funzioni ed i compiti delegati dalla legge regionale alla Comunità montana per tutti i Comuni precedentemente aderenti ed essendo destinatario delle relative risorse;

VISTA la Delibera di Consiglio n. 31 del 29.12.2014, con la quale veniva approvato il Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2014 della ex Comunità Montana dell'Appennino Reggiano dal 01.01.2014 al 12.03.2014;

PRESO ATTO CHE:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000;

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



- gli agenti contabili interni hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000, approvato con delibera di Giunta n. 46 del 29.12.2014;
- non si è proceduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2014, come disposto dall'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/00, in quanto, i residui attivi per un totale di € 1.347.621,47, i residui passivi per un totale di € 1.602.153,91, l'Avanzo di amministrazione al 10.03.2014 di € 2.978,27 ed il Fondo di Cassa di € 257.510,71 sono stati trasferiti all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, Ente subentrato nei rapporti giuridici sia attivi che passivi in essere dell'estinta Comunità Montana a decorrere dal 12.03.2014, senza soluzioni di continuità, e riclassificati nel Bilancio in Competenza 2014;

RICHIAMATO l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio;

VERIFICATO che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento di contabilità vigente, con comunicazione prot.n. 598 del 06.03.2015;

VISTA la relazione illustrativa del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014 di cui all'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/00, approvata dalla Giunta con deliberazione n. 16 in data 09.04.2015, che contiene valutazioni di efficacia dell'azione condotta ed evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzando i principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni motivando le cause che li hanno determinati;

VISTA la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

RILEVATO che il conto del bilancio dell'esercizio 2014 (dal 12.03.2014 al 31.12.2014) si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro **5.586,37** così determinato:

Descrizione	Gestione residui	Gestione competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2014	=====	=====	
RISCOSSIONI		1.992.593,55	1.992.593,55
PAGAMENTI		1.856.231,31	1.856.231,31
Fondo di cassa al 31/12/2014			136.362,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			136.362,24
RESIDUI ATTIVI	0,00	603.916,03	603.916,03
RESIDUI PASSIVI	0,00	734.691,90	734.691,90
DIFFERENZA			-130.775,87
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)		5.586,37
Fondi vincolati			0,00
Fondi per finanziamento spese in c/			0,00
capitale			0,00

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



Risultato di amministrazione	Fondi di ammortamento Fondi non vincolati	5.586,37
------------------------------	--	-----------------

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di Euro 2.466.934,31;
- il conto del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 2.466.934,31 così determinato:

▪ Patrimonio netto al 01.01.2014	Euro 0,00
Variazioni in aumento	Euro 2.466.934,31
Variazioni in diminuzione	<u>Euro</u>
▪ Patrimonio netto al 31.12.2014	Euro 2.466.934,31

Variazione in aumento, che corrisponde al risultato economico dell'esercizio, dovuto dalla ricostituzione del patrimonio dell'ente subentrante Unione Montana, alla ex Comunità Montana dell'Appennino Reggiano estinta il 12.03.2014;

PRESO ATTO che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2014 risultano allegati i seguenti documenti:

- Relazione dell'organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di giunta n. 16 in data 09/04/2015;
- Relazione dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e tabella dei parametri gestionali, di cui all'art. 228, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000;
- Deliberazione di Consiglio n. 21 in data 30.09.2015, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;
- Non sono state sostenute delle spese di rappresentanza dagli organi di governo nell'esercizio 2014 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- Nota informativa debiti/crediti reciproci tra l'ente e le società partecipate, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- Prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2014, resta ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;

VISTO il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

PRESO ATTO della discussione e delle dichiarazioni di voto riportate nell'allegato verbale;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



VISTI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento;

VISTO lo statuto;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

Con n. **10** voti a favore corrispondenti a n. **16** quote rappresentate, n. **3** astenuti (**Consiglieri Maria Alberta Ferrari, Andrea Muzzini e Antonio Domenico Manini**) corrispondenti a n. **3** quote rappresentate e n. **1** contrario (**Consigliere Massimiliano Genitoni**) corrispondente a n. **1** quota rappresentata, espressi a scrutinio palese

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2014 composto da:
 - conto del bilancio di cui all'art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000 – allegato A);
 - conto economico di cui all'art. 229 del D.Lgs. n. 267/2000 – allegato B);
 - conto del patrimonio di cui all'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000 – allegato C);
 i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
- 2) **DI ACCERTARE**, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2014, un avanzo di amministrazione pari a Euro **5.586,37**, così determinato:

Descrizione	Gestione residui	Gestione competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2014	=====	=====	
RISCOSSIONI		1.992.593,55	1.992.593,55
PAGAMENTI		1.856.231,31	1.856.231,31
Fondo di cassa al 31/12/2014			136.362,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			136.362,24
RESIDUI ATTIVI	0,00	603.916,03	603.916,03
RESIDUI PASSIVI	0,00	734.691,90	734.691,90
DIFFERENZA			-130.775,87
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	5.586,37
	Fondi vincolati		0,00
	Fondi per finanziamento spese in c/ capitale		0,00
Risultato di amministrazione	Fondi di ammortamento		0,00
	Fondi non vincolati		5.586,37

- 3) **DI DEMANDARE** a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;
- 4) **DI DARE ATTO** che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a € 2.466.934,31;

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



5) **DI DARE ATTO** che il conto del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 2.466.934,31 così determinato:

- | | |
|---|-------------------|
| ▪ Patrimonio netto al 01.01.2014 | Euro 0,00 |
| Variazioni in aumento | Euro 2.466.934,31 |
| Variazioni in diminuzione | <u>Euro</u> |
| ▪ Patrimonio netto al 31.12.2014 | Euro 2.466.934,31 |
- Variazione in aumento, che corrisponde al risultato economico dell'esercizio, dovuto dalla ricostituzione del patrimonio dell'ente subentrante Unione Montana, alla ex Comunità Motnana dell'Appennino reggiano estinta il 12.03.2014;

6) **DI DARE ATTO** che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio;

7) **DI DARE ATTO** che al rendiconto della gestione risultano allegati tutti i documenti previsti dal d.Lgs. n. 267/2000 e dalla correlata normativa, come in premessa richiamati;

8) **DI DARE ATTO** che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18.02.2013, risulta *non deficitario*;

9) **DI PUBBLICARE** il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Con n. **10** voti a favore corrispondenti a n. **16** quote rappresentate, n. **3** astenuti (**Consiglieri Maria Alberta Ferrari, Andrea Muzzini e Antonio Domenico Manini**) corrispondenti a n. **3** quote rappresentate e n. **1** contrario (**Consigliere Massimiliano Genitoni**) corrispondente a n. **1** quota rappresentata, espressi a scrutinio palese

**DELIBERA
inoltre**

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



Il Presidente Enrico Bini introduce il punto n.3 dell'Ordine del giorno: **“APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014”**.

PRESIDENTE - La parola alla ragioniera.

PATRIZIA RUBERTELLI – RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO - Il rendiconto per l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino reggiano per l'esercizio finanziario 2014 è il primo e riguarda la gestione dell'attività finanziaria dal 13/03/2014 al 21/12/2014, quindi è un anno anomalo, nel senso che non riguarda l'anno finanziario completo, ma il periodo che vi ho detto, per le motivazioni già più volte ripetute del il fatto che si è estinta la Comunità montana ed è nata l'Unione a cavallo del 2014. Per questo motivo non si è proceduto neppure all'accertamento dei residui attivi e passivi, alla data del 31 dicembre 2014, come disposto dall'art. 228 del d.leg. 267, in quanto al 10/03/2014, i residui attivi e i residui passivi, per un totale di 1.347.621 e 1.606.853, sono stati trasferiti nel bilancio di competenza dell'Unione, insieme all'avanzo di cassa di 257.510 e anche all'avanzo di amministrazione che si era costituito per quel periodo dell'anno, e quindi solo per 2 mesi e mezzo dell'anno per 2978,27. Nel corso del 2014 abbiamo già approvato un altro rendiconto di gestione che è quello della ex Comunità montana, che riguarda il periodo dall'1/01 al 13/03/2014 e che riporta e riprende i dati del consuntivo della ex Comunità montana nel bilancio previsione 2014 e conseguentemente anche nel consuntivo dell'Unione del 2014 che stiamo analizzando in questo momento. Gli organi gestionali attivati partecipati dell'Unione montana sono praticamente tre, uno è il consorzio e due sono due società. Il Consorzio è il GAL, Gruppo di azione legale Antico Frignano e Appennino reggiano, con una quota di partecipazione del 2,20%, mentre invece le società partecipate sono due: sono la COGELOR con quota di partecipazione del 39,11% e la Matilde di Canossa, in liquidazione, con quota di partecipazione dell'1,37%. Gli organismi partecipati sono importanti perché agiscono ai fini della contabilità economica patrimoniale, che non è la contabilità principale per il nostro ente ma comunque è una contabilità obbligatoria che va redatta e che conclude con dei risultati. Le partecipate, per il consuntivo 2014, sono state rilevate, nella contabilità economica patrimoniale, come il riferimento del bilancio al 31/12/2013. E per determinare le operazioni conseguenti, da registrare nel conto del patrimonio, si prende in considerazione il patrimonio netto. La COGELOR, per il 2014, ha rilevato una plusvalenza, ai fini del patrimonio, di 1462,32; la Matilde di Canossa una svalutazione, quindi una minusvalenza, di 595,56, il Gal una minusvalenza di 50,23. Questi dati finiscono nel conto del patrimonio e vanno a determinare, insieme a tutto il resto, il patrimonio netto dell'Unione. La gestione finanziaria. Ecco, per quanto riguarda, invece, il conto del bilancio di previsione, diciamo che il bilancio dell'esercizio 2014 è stato approvato con delibera 15 del 24/05/2014, e successivamente sono state apportate, al bilancio di previsione, due variazioni, al bilancio. Una che riguarda una maggiore entrata e una minore uscita per 29.822, e l'altra, che è la variazione generale di assestamento al bilancio, che riguarda una maggiore entrata di 82.680 e una minore uscita di 14.000 euro. La somma algebrica, chiaramente, delle varie azioni, deve dare 0. Non è stato approvato il piano consuntivo di gestione in quanto, per le Unioni, non è obbligatorio. Il risultato, comunque, complessivo della gestione dell'esercizio 2014, si conclude con un avanzo di amministrazione di 5.586,37, che è determinato in questo modo: abbiamo detto, che è importante, che non c'è gestione dei residui quest'anno, essendo una situazione molto anomala, i residui saranno trasferiti di competenza, quindi la, il risultato dell'amministrazione conclude con questo risultato, e riguarda solo ed esclusivamente la parte della gestione di competenza. Le riscossioni sono complessivamente per 1.992.595. I pagamenti per 1.856.831. Il fondo di cassa al 31/12/2014 si conclude con 136.362,24. I residui attivi invece

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



generati dalla competenza al 31/12/2014 ammontano a 603.216 e i residui passivi, sempre generati dalla competenza, ammontano a 734.691. La somma algebrica di queste somme si conclude con il risultato che è un avanzo di amministrazione per 5.586,37 che allo stato attuale è libero. Il totale degli accertamenti di competenza ammontano a 2.596.509, il totale degli impegni di competenza ammontano a 2.509.923. La differenza di queste due voci, la somma algebrica di queste due voci torna ad essere l'avanzo di amministrazione che abbiamo definito prima, 5.586,37. Allora, riusciamo un attimo a vedere il confronto tra le previsioni iniziali e gli impegni e gli accertamenti? Per quanto riguarda il totale complessivo le previsioni iniziali erano di 4.781, 971, gli accertamenti sono di 2.596,509, i dettagli spese, le previsioni di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La differenza sostanziale che c'è tra questi dati deriva da delle entrate e delle uscite a gestione vincolata che abbiamo trasferito dalla competenza 2014 alla competenza 2015 che vi ho evidenziato l'ultima volta che ci siamo visti in Consiglio per l'approvazione del conto consuntivo. Proprio per anticipare il principio della competenza finanziaria potenziata. Le entrate tributarie non sono rilevate nella gestione del titolo primo, in quanto l'Unione montana non ha capacità impositiva, per il momento non avendo gestione associata di servizi relativi alle entrate tributarie non si rilevano dati in tale voce. I trasferimenti invece, per quanto riguarda i trasferimenti, l'andamento è il seguente. Previsioni 817.727, impegni, accertamenti, scusate, 182,131. Tra i trasferimenti correnti ci sono quelli dello Stato, si registra l'introito del 2014 delle quote riferite ai mutui in essere per i quali l'ente, ereditati dalla ex Comunità montana, ha incassato 30.773 euro di contributi dal Ministero. Trasferimenti correnti invece dalla Regione Emilia-Romagna si registra i contributi concessi ai sensi del Piano di riordino territoriale determinato nel totale complessivo di 374.935 per contributi per il funzionamento del riordino delle medesime. 71502,72 per gestioni associate e 76.488 sempre per gestione associata ma che derivano da dei trasferimenti regionali, dai trasferimenti che lo Stato trasferisce alla Regione e che la Regione a sua volta trasferisce alle Unioni di Comuni e agli enti che gestiscono in forma associata dei servizi. Il totale complessivo è quindi di 522.926, accertato e incassato. Poi c'è il contributo regionale per il conferimento delle funzioni ai sensi della legge regionale 5 del 2001, in materia forestale di rischio idrologico e ha assegnato 99.790 e incassato lo stesso importo. Poi per i trasferimenti correnti si registra anche un contributo ordinario dei dieci Comuni membri dell'Unione per un totale complessivo di 34.277. Ci sono anche 2.188 che è lo stanziamento riferito alle funzioni delegate in materia di vincolo idrogeologico e qui funzionava ancora quel vecchio sistema rispetto a quello che vi ho detto per il bilancio di previsione. I Comuni che partecipavano a questa entrata sono i Comuni di Albinea, Casalgrande, Castellarano e Quattro Castella. Poi c'è i 35.000 euro che si riferiscono agli introiti del personale comandato che riguarda il responsabile del servizio finanziario comandato al CAF dell'Appennino reggiano, e quindi il rimborso che c'è dallo Stato nazionale all'Unione. I 1000 euro di contributo del tesoriere per la sponsorizzazione delle iniziative dell'Unione, e 60.000 euro, un contributo che aveva assegnato la Fondazione Manodori per i servizi riferiti alla prima infanzia, in modo particolare per i micronidi. Questi 60.000 euro accertati e incassati. Per quanto riguarda le entrate extratributarie, l'andamento complessivo è di 113.140,62 e in questa voce rientrano gli interessi attivi sulle giacenze di cassa, che sono 900 euro perché essendo il regime di Tesoreria unica, l'Unione montana deve versare tutto in fondi messi a disposizione dal Ministero in Tesoreria unica, di cui solo pochissimo matura interessi, sono le entrate praticamente vere e proprie dell'ente. Poi sanzione amministrativa in materia di polizia forestale, lo stanziamento assestato 8000 euro, quello accertato e incassato è 7321. Introiti per incassi, tariffe, spese, istruttorie inerenti il vincolo, lo stanziamento assestato è 2.725.000, lo stanziamento incassato è 1.955.000. Poi c'è la solita quota a carico dei Comuni per i

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



servizi Lepida, ICAR e Payer, anche qua lo stanziamento assestato è 2.888, lo stanziamento incassato è 2751,45. Il solito capitolo derivante dalla gestione della raccolta dei funghi epigeni e dei mirtilli. Anche in questo caso lo stanziamento era di 40.000 euro, incasso di 32.480. Qui c'è sia l'attività dei funghi che quella dei mirtilli, che poi trova corrispondenza in uscita per il giro che viene fatto ai Comuni in quanto alla Comunità montana rimane solo la percentuale prevista dalla convenzione della raccolta dei funghi. Introiti eventuali diversi. Su uno stanziamento di euro 8000 euro abbiamo incassato 7321,20. Poi ci sono gli introiti riferenti alle gestioni associate. Gestioni associate da tutela e controllo della popolazione canina, che è a completo carico dei Comuni. Per 130.000 euro lo stanziamento iniziale, accertato e incassato 120.862. La gestione associata dello sportello unico delle attività produttive per 131.867 di cui accertato e incassato 50.918. La differenza rispetto all'accertato è incassato è dovuta al fatto che sono stati fatti dei giri conto riferiti al personale che i Comuni hanno messo a disposizione per questa gestione associata. Qui l'incasso corrisponde ad un'uscita, per cui non lo si considera incasso vero e proprio. Da rilevare la somma in via del tutto straordinaria riferita al fondo unità di cassa che ritroviamo allocata in una risorsa, cioè in un capitolo del consuntivo 2014 per 257.510. Che deriva sempre dalla situazione evidenziata precedentemente, del fatto che la Comunità montana estinta ha dovuto trasferire tutte le quote attive e passive al nuovo ente. E che anche la cassa che aveva al 12/03/2014, di 257.510 è stata trasferita non come fondo di cassa iniziale all'Unione, ma come stanziamento di capitolo. La stessa cosa per altre due poste molto importanti che sono i residui attivi di parte corrente 144.574 che sono finiti in competenza e quindi vengono gestiti nel consuntivo dell'Unione, e servizi per conto terzi, sempre associativi per 2000 euro. Poi passiamo all'entrate da alienazione, trasferimento, riscossione di crediti. In questo caso abbiamo delle previsioni definitive 984.650 e accertato 154.174. Qua si rileva che le principali voci di entrata sono rappresentate non dalla gestione del demanio regionale, un contributo che la Regione mette a disposizione per il demanio, 14.500 e un finanziamento riferito al piano di sviluppo rurale, la Misura 226, per 108.222,75, sempre dalla Regione Emilia-Romagna. La consistente variazione in diminuzione rispetto alla previsione definitiva e l'accertato, che è di circa 130.000 euro, è dovuta allo stanziamento del fondo montano assegnato nel 2014 per 414.146, e ad uno stanziamento per un finanziamento per la tutela delle risorse idriche della montagna che abbiamo trasferito dal bilancio del 2014 al bilancio del 2015. Quindi non sono stati accertati perché sono stati trasferiti al bilancio dell'anno successivo. Nel 2014 non sono stati contati i mutui in quanto è stata utilizzata completamente la capacità di indebitamento disponibile per l'ente, come abbiamo già visto anche per il bilancio di previsione del 2015. Si evidenzia inoltre che non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa per il 2014 per tutto l'anno, e si rileva infine che nella categoria riscossione crediti abbiamo anche qua un capitolo dove sono stati allocati tutti i residui attivi in conto capitale riportati dalla ex Comunità montana per un totale di 1.200.984. E dei quali accertati 1.066.553 e eliminati per insussistenza a cui corrispondono anche le insussistenze dell'uscita 134.430,33. Questo è per quanto riguarda le entrate. Passiamo alle spese. Le spese complessive del consuntivo di gestione 2014 vengono rappresentate in questo modo. Spese correnti, totale assestato 1.438.000, impegnato 1.156.000, pagato 876.000 e residui da riportare 279.000. Spese in conto capitale 2.340.761, impegnato 1.317.000, pagato 861.000 e da riportare 455.000. Spese per il rimborso di prestiti, qua ci sono praticamente dentro le quote capitali dei mutui che abbiamo in essere. Sono 48.987 impegnati e 48.977 pagati. Per quanto riguarda le spese del titolo primo, quindi le spese correnti, possiamo anche vedere la suddivisione che è rappresentata da queste voci più importanti. Personale 280.521. Acquisto di beni 98.280. Prestazioni di servizio 260.228. Utilizzo di beni esterni 4.639. Trasferimenti 249.560. Interessi passivi, sempre riferiti ai mutui contratti 72.090, imposte e tasse, questo è l'IRAP sulle spese dei dipendenti, 17.551, per un totale di 1.156.052. Il



personale è suddiviso, come vi ho già evidenziato nel bilancio di previsione del 2015, in questo modo. Posti occupati sono praticamente attualmente nove, di cui un dirigente e otto dipendenti. La pianta organica prevede tre posti in più. Sono vacanti, di cui uno dirigenziale, e due dipendenti. Rispetto ai limiti di spesa che abbiamo già visto in modo abbastanza preciso sul bilancio di previsione 2015, posso dirvi, al di là di quello che è scritto nella relazione, che è tutto precisato, specificato meglio, che sono stati rispettati tutti i limiti di spesa previsti dalle norme, sia per quanto riguarda le spese del personale, sia per quanto riguarda le spese riferite a studi e casi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, spese per sponsorizzazioni, spese per missioni, spese per attività esclusive di formazione, spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, ed acquisto di buoni pasto. Su queste spese qui abbiamo dei riferimenti che la legge ci impone, e limiti da rispettare e sono stati rispettati. Non risultano al 31/12/2014 debiti fuori bilancio attestati sia da parte del responsabile del servizio finanziario, che da parte del segretario, che da parte del responsabile dirigente, per quanto di loro competenza. Ecco, questa è la contabilità finanziaria. Volevo un attimo accennare alla contabilità economica patrimoniale proprio per dire in conclusione sul 2014 il conto economico conclude con un risultato economico di 2.466.934, che è giusto, chiaramente deve tornare con quello che corrisponde al conto del patrimonio per quanto riguarda il totale complessivo del netto patrimoniale, del patrimonio netto. Perché è così alto? Perché chiaramente sempre per effetto del fatto che la Comunità montana si è estinta, e che è nato questo nuovo ente, l'ente parte con una consistenza iniziale a zero su tutte le voci del conto del patrimonio e anche del fondo economico e si trova a dover gestire dei beni che sono stati trasferiti da un altro ente, per cui questo determina questo utile così alto che è impossibile avere, e determina anche il patrimonio netto in questo modo qua.

DOTT. PAOLO LACALAMITA – REVISORE DEI CONTI - Solo proprio due parole, nel senso che l'organo di revisione attesta che non sono state riscontrate irregolarità contabili e finanziarie, ovviamente esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto e raccomanda la puntuale verifica del contenzioso in atto che dall'esito della medesima propone l'iscrizione in bilancio di accantonamento di importo correlato per far fronte ad eventuali soccombenze che si dovessero verificare. E raccomanda inoltre di perfezionare le procedure di controllo, sia nel rispetto dei dettami normativi, sia dei processi decisionali, nelle società ed organismi partecipati, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali che impattano poi sulla gestione dell'ente.

PRESIDENTE - Grazie. Volevi dire?

TIZIANO BORGHI - Dopo si può fare anche la dichiarazione di voto, oppure no?

PRESIDENTE - Sì. Prego.

TIZIANO BORGHI - Faccio la dichiarazione di voto. Io lo voto sulla fiducia, perché devo dire la verità. Ho cercato di seguirlo, l'esposizione sicuramente è chiara e ordinata, ma ho avuto qualche difficoltà. Quindi per quest'anno lo voto sulla fiducia. L'anno prossimo spero di riuscire a diventare un po' più...

Anche perché bisognerebbe avere lo stesso testo che lei legge per capire, per vedere e per fare le osservazioni.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



MASSIMILIANO GENITONI - Allora, io voterò contrario e spiego il perché. Perché sarebbe assurdo votarlo senza motivarlo. Non è una sfiducia in quanto al bilancio in se stesso. È una contrarietà all'esistenza di un ente che così come è strutturato con altri si va a sovrapporre in tante questioni. Non so, c'è la bonifica, c'è l'area vasta, c'è il Parco, ci sono i Comuni. Allora, l'Unione dei Comuni, essendo un ente di secondo grado, la vedrei come un incontro dei vari Comuni per prendere delle decisioni collettive, utilizzando le strutture già esistenti, le risorse già esistenti. Ecco, quindi per me è una spesa che non dovrebbe andarsi a sovrapporre ad altre spese per i contribuenti. A livello sto parlando come rappresentante del movimento per cui sono stato eletto e quindi questa è la nostra visione e anche la mia personale. Questa è l'intenzione di voto. Mentre invece, non so se posso farla già adesso, è un'intenzione successiva e concatenante, all'altro punto mi asterrò, perché ovviamente siamo d'accordo in una riduzione, in un'ottimizzazione dei costi, però non ci è sembrata, come ho già detto in altre sedute precedenti, fatta nel modo più adeguato possibile, quindi diciamo che questa sarà una fiducia nel proseguire questa operazione di razionalizzazione dei costi, il fatto dell'astensione di voto. Basta. Volevo dire questo, grazie.

PRESIDENTE - Il Consigliere mancava all'altro Consiglio che abbiamo già fatto, quindi qua c'erano solo quattro punti. Quindi c'è questo e dopo ci sarà l'approvazione del regolamento per i funghi.

PRESIDENTE - Altre dichiarazioni di voto, interventi?

ANTONIO DOMENICO MANINI - Io faccio il *mea culpa* perché non ho avuto il tempo e il modo di guardare il bilancio perché c'era il rendiconto dei Comuni, c'era una serie di documenti che mi hanno impedito di fare un esame attento di queste cose. Il mio voto sarà d'astensione per questo motivo.

PRESIDENTE - Ci sono altri? Consigliere Ferrari, poi ?

MARIA ALBERTA FERRARI - Io volevo chiedere una cosa sulla scuola, È una funzione di istituzione pubblica. Vorrei capire se gli investimenti sono tutti ed esclusivamente sulla scuola materna, no? Quindi non c'è nessun tipo d'investimento sugli altri gradi di scuola, mi par di capire dalla lettura. Forse è anche normale, perché la scuola materna forse più necessita. Mentre vedo tanti investimenti sulla cultura, sullo sport, in proporzioni, così, molto grandi. Quindi la domanda è questa. La scuola è un po' penalizzata da questi tipi di investimenti, oppure ritenete che sia del tutto, come dire, tenuta.

PATRIZIA RUBERTELLI – RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO - Sì, Una precisazione. Il contributo dei 60.000 euro per i micronidi è finalizzato a quello. La nostra amministrazione non è entrata nel merito, nel senso che ci sono stati trasferiti questi 60.000 euro per i micronidi. Addirittura è l'ultimo anno, perché dal 2015 come avete visto sul bilancio di previsione non c'è più niente, perché probabilmente faranno direttamente, li passeranno direttamente a chi ha in gestione i micronidi, oppure non so se avranno intenzione di farlo ancora. Per il resto sulla scuola abbiamo i soliti 5.000 euro sul CCQS, e quelli ci sono dentro nel 2014 sono stati impegnati e pagati, ma il resto come risorse sono queste.

PRESIDENTE - Progetto mirato.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



PATRIZIA RUBERTELLI – RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO - Esatto: progetto mirato. Lo Stato non trasferisce più all'unione ma probabilmente verranno trasferiti direttamente ai comuni.

PRESIDENTE - Gestione diretta.

PAOLO BARGIACCHI - No, io volevo semplicemente dire che mi esprimo a favore, non sulla fiducia, non mi astengo perché non ho capito e, io mi esprimo a favore perché secondo me va bene. Se io penso che a fronte di un anno in cui le difficoltà economiche vanno pesate eccome, soprattutto nei riguardi della finanza locale, stiamo parlando del 2014 che si è appena concluso e se la nostra fattispecie penso che è un anno nel quale siamo, abbiamo cambiato pelle, siamo passati da Comunità Montana a Unione montana dei Comuni dell'Appennino, un risultato economico e finanziario positivo perché non so se ci siamo spiegati, abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare, che alla fine abbiamo più 5586, fra l'altro mi sembra un avanzo contenuto che dice che si è lavorato bene in rapporto al programmato, e mi sembra un avanzo, non un disavanzo, il che significa che in questi momenti difficili, insomma, concludere in questa maniera, per questo io non sono per esprimere un voto favorevole perché secondo me è un rendiconto di gestione che va bene, ma anche perché c'è stato un lavoro in questo anno se penso soprattutto al lavoro del Servizio finanziario perché non credo che gli amministratori abbiano avuto nel contenimento, abbiano avuto dei particolari, certo, anche loro hanno dato indirizzi che andavano in questa direzione, c'è stato un lavoro soprattutto dei Servizi finanziari molto attento e rigoroso, per cui il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE - Grazie, qualcun altro? No.

Se non c'è nessuno, anch'io in tre minuti vorrei dire anche io alcune cose, anch'io sono soddisfatto, noi siamo subentrati in corso d'opera perché questa Unione è partita in aprile del 2014, dal luglio, fine di giugno, sono arrivati nuovi settori, nuovi sindaci, si è cominciato a lavorare, poi effettivamente il percorso vero è stato in autunno che si è avviato. Il 2015 sarà un anno importante, un anno in cui c'è il referendum tra qualche settimana, dopodiché si dovrà davvero lavorare con forza rispetto a consolidare quello che, l'ho già detto altre volte, quello che è il programma, il progetto dell'Unione, che io non ritengo un ente inutile, lo ritengo un ente che può in qualche modo dare delle risposte, mettendo insieme le gestioni dei Comuni, cercando di favorire là dove si può le fusioni, cioè bisogna che questo ente lavori in questo senso, perché è l'unico modo per potere, in qualche modo, trovare delle risorse e destinare le risorse, quindi serve un lavoro fatto da questo ente, quindi io... Poi avremo modo, insomma, di entrare nel merito del programma che abbiamo presentato a suo tempo, però insomma, il 2015 è l'anno nel quale ci misuriamo e dove la Giunta si misurerà per portare a compimento quelli che erano impegni presi nel documento programmatico, quindi mi fermo qua. Metto in approvazione il punto 3. Sì.

PATRIZIA RUBERTELLI – RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO - Volevo solo precisare che mi dispiace se non sono stata chiara, perché effettivamente io vorrei che tutto quello che esce dal mio servizio venga messo a disposizione dei consiglieri e risultasse chiarissimo. Per cui mi dispiace se non mi sono spiegata abbastanza bene, l'unica cosa che posso dire è che il consuntivo è la conclusione, la conclusione di un processo, che deriva dal bilancio di previsione e dalla programmazione, da dove si decide cosa fare, tutti gli atti amministrativi conseguenti alle varie azioni ecc. ecc., poi si arriva a una conclusione, potrei anche illustrarlo con molto più tempo, e forse

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



se volete lo posso anche fare, entrando nel merito dei capitoli, certo è che in un consuntivo si fa fatica a dare la possibilità anche ai consiglieri di entrare nel merito, perché non è altro che un dire quello che si è concluso, dopo un processo di programmazione che comunque c'è stato. È anche vero che io appunto sono disponibilissima a illustrare prima, come vi ho già spiegato, ho già detto, in questi momenti gli atti anche in modo più preciso, più chiaro e più analitico.

PRESIDENTE - Non c'è bisogno, comunque vedremo come presentarli il prossimo anno, magari correggendo alcune questioni insomma, e condividerci quello che avete fatto, l'ha precisato bene il sindaco Barzacchi, va in questa direzione, quindi nessuno penso che abbia voluto metterlo in discussione. Stavo per metterlo ai voti.

ANTONIO DOMENICO MANINI - Volevo solo dire che non c'era nessuna critica nelle mie parole sull'operato, il mio è un *mea culpa* personale perché non ho avuto il tempo di esaminare i documenti.

PRESIDENTE - No, no, tranquillo. Infatti le avrei dato la parola, sapevo che non c'era bisogno, è chiaro, però va bene,

PATRIZIA RUBERTELLI – RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO - Cioè, voglio dire, cerco di accorciare, perché è molto più lunga direi.

PRESIDENTE - Va benissimo, quindi metto in approvazione il punto 3.

FAVOREVOLI

CONTRARI 1 (Genitoni)

ASTENUTI 3 (Muzzini, Ferrari, Manini).

Il Presidente Bini mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto.

FAVOREVOLI

CONTRARI 1 (Genitoni)

ASTENUTI 3 (Muzzini, Ferrari, Manini).

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to ENRICO BINI

IL SEGRETARIO
F.to MATTEO MARZILIANO

**Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
Castelnovo ne' Monti (R.E.)**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa, in conformità a quanto previsto dall'art. 25 – 1° comma dello Statuto dell'Ente, all'Albo Pretorio di questa Unione Montana il giorno 23.05.2015 e vi rimarrà fino al 07.06.2015.

Addì 23.05.2015

IL SEGRETARIO
F.to MATTEO MARZILIANO

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.
Addì, 23.05.2015

IL PRESIDENTE
ENRICO BINI

IL SEGRETARIO
MATTEO MARZILIANO

**Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
Castelnovo ne' Monti (R.E.)**

[] La presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** in data _____, ai sensi dell'art. 134 – 3° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

[] La presente deliberazione è stata dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Addì,

IL PRESIDENTE
ENRICO BINI

IL SEGRETARIO
MATTEO MARZILIANO